



**L'abitato di Velate ai piedi del Monte S. Francesco e
del massiccio del Campo dei Fiori**
(foto Adriano Sandri)





Aspetti della vegetazione nei dintorni di Velate:

-bosco misto con affioramenti calcarei;

-faggeto a ceduo

(foto Adriano Sandri)





**Resti dell'antica torre romana sull'altura detta del
"castello", all'interno del parco Zambelletti**
(foto Adriano Sandri)





**Sulla sommità di questo rilievo sorgeva anticamente il convento di S. Francesco “in pertica”,
toponimo che rimanda a luogo di sepoltura di guerrieri longobardi.
In basso, a sinistra, la torre di Velate.
(foto Adriano Sandri)**





La torre di Velate (sec. X-XI) che controllava le vie di accesso al paese, in una fotografia di qualche decennio fa, prima del crollo parziale dell'ultimo piano.

(foto do Paolo Zanzi)





Particolare di casa forte in via della “Brugnella” (tratto finale dell’attuale Via Paradiso) dal nome di una antica famiglia di consoli velatese
(foto Archivio del Centro Culturale di Velate)



San Cassiano e la torre, testimoni silenziosi della storia di Velate
(foto Adriano Sandri)





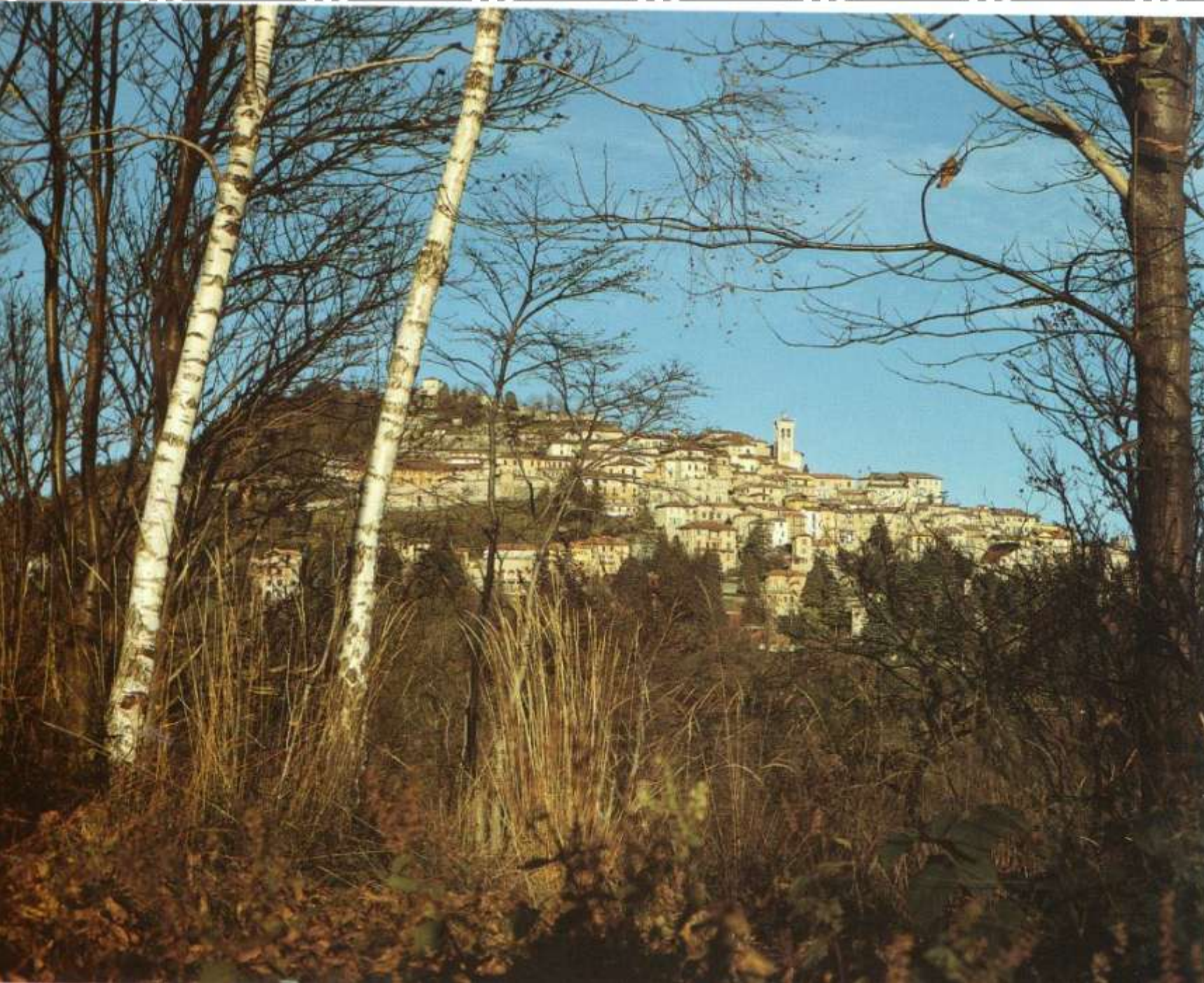
Le “case gotiche” di via Lanfranconi. Fra l’XI e il XV secolo il paese si ampliò e definì meglio la propria identità di comune.
(foto Adriano Sandri)





Affresco del porticato di Villa Clerici con scene di caccia.
Il territorio di Velate, boscoso e ricco di selvaggina, costituiva un luogo ideale per la caccia.
(foto Archivio del Centro Culturale di Velate)





S. Maria del Monte vista da San Francesco un tempo tappa obbligata dei pellegrini che da Velate salivano al Santuario
(foto di Paolo Zanzi)





Il “Palazzo del Nobile Cavaliere Marziale Bianchi” (sec. XVI-XVII) si impone all’interno del nucleo antico dell’abitato.

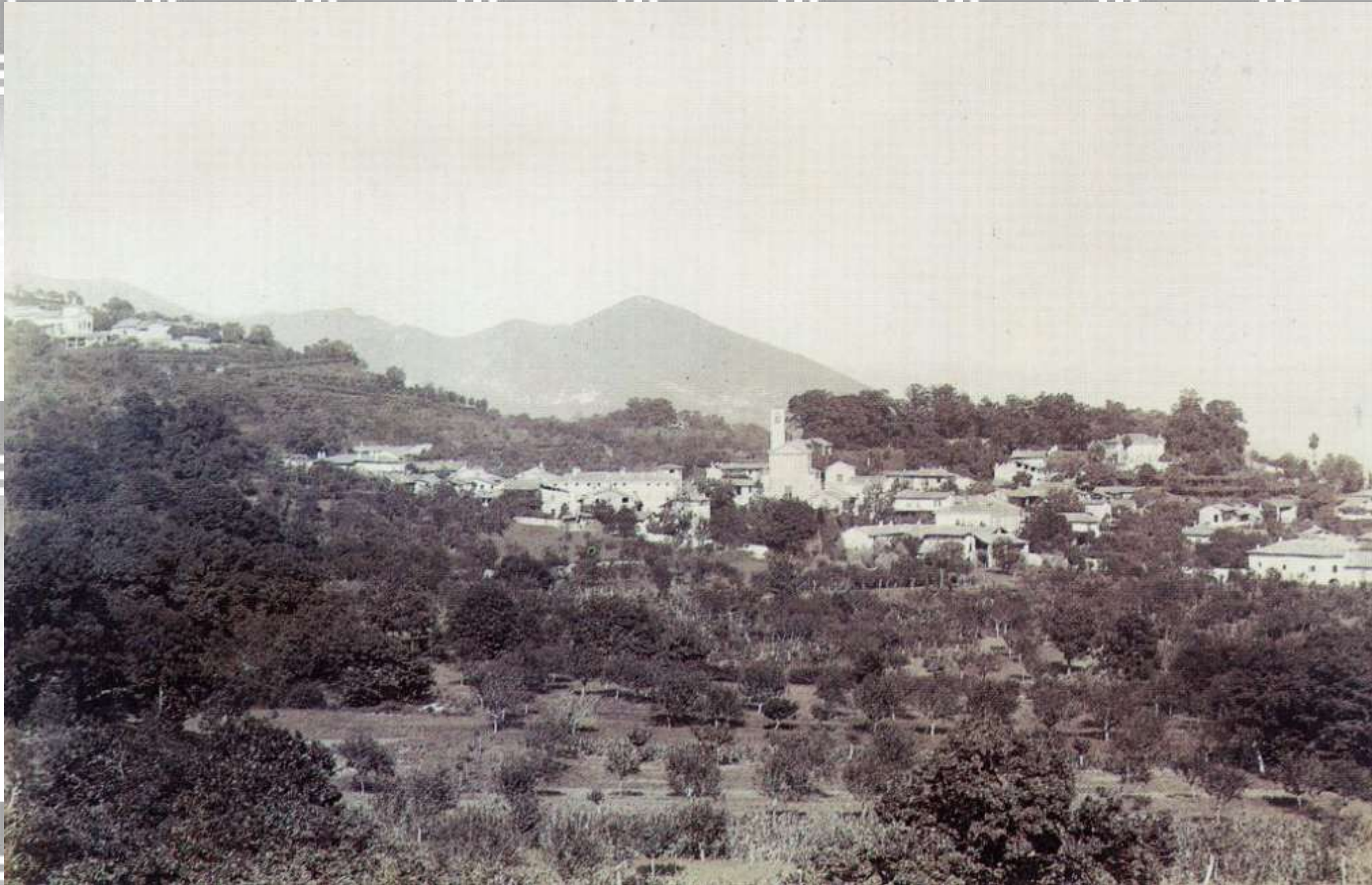
(foto Adriano Sandri)





**Mapa di Velate.
Catasto di Maria Teresa (rilevamenti termina-
ti nel 1722).
Archivio di Stato Varese**





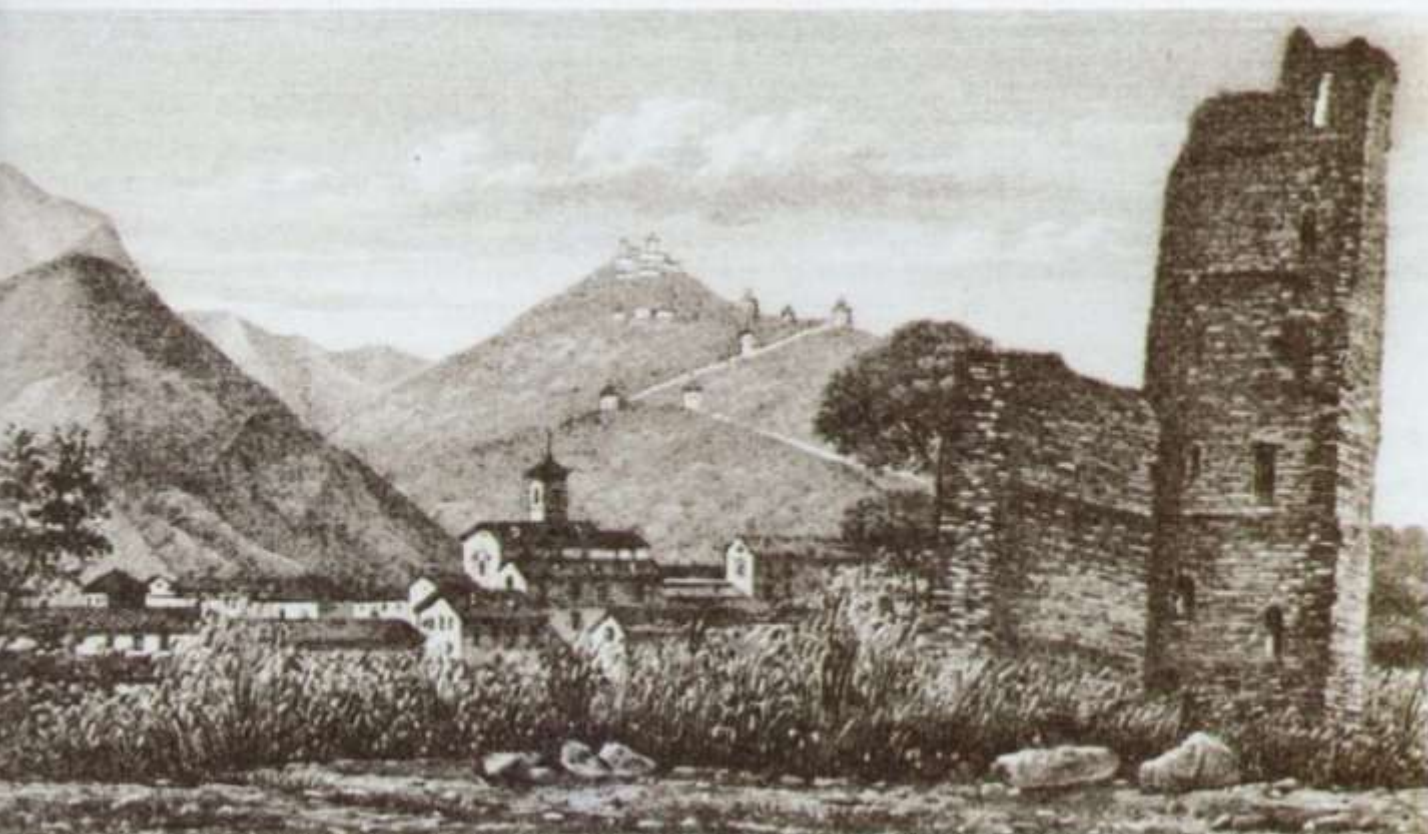
“Selve fruttifere”, coltivazioni a terrazze e filari di gelsi evidenziati nel catasto teresiano figurano ancora in una foto di fine ‘800.

(foto Archivio del Centro Culturale di Velate)



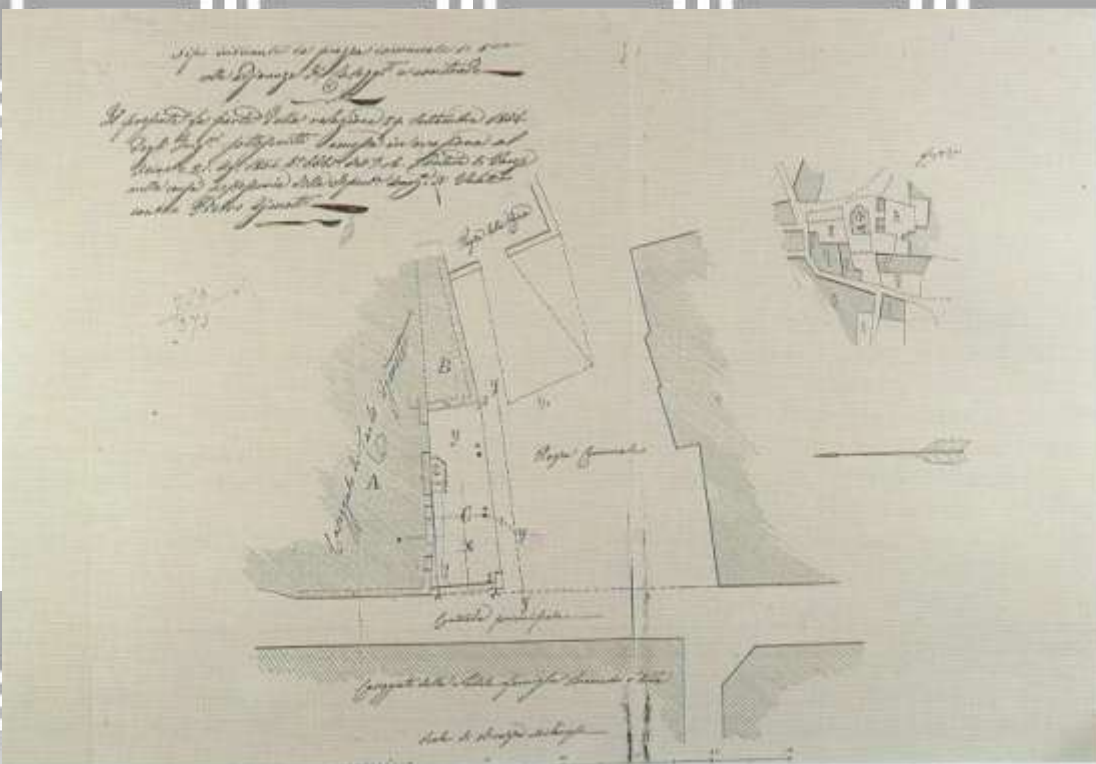


Il comune di Velate in un particolare di una stampa dell'inizio '800. Accanto ad alcuni elementi pittoreschi si possono notare dei particolari realistici.



Veduta di Velate tratta da una antica stampa





L'ampliamento della Piazza Comunale deliberato nel 1853 con relativi espropri (C) e demolizioni (B).

Nella fotografia di fine '800 i lavori non sono terminati e la scalinata conserva ancora la forma riportata nella planimetria del 1854.

(foto Archivio del Centro Culturale di Velate)





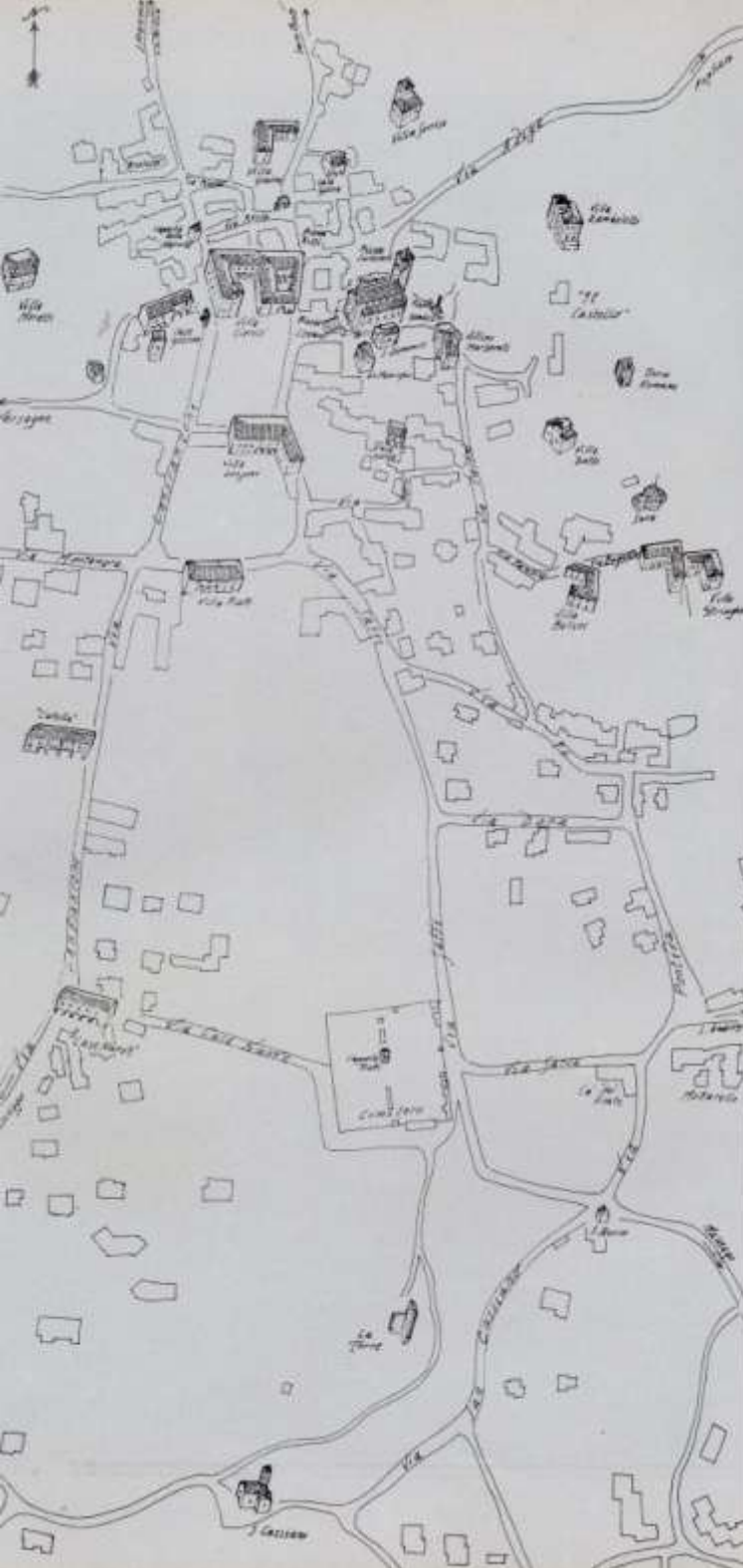
**Piazza Zabeletti, il monumen-
to ai caduti eretto negli anni
venti**
(foto Mario Brogginì)





Velate appartata dalle vie di traffico, sembra qui voler ristabilire l'antico legame con S. Maria del Monte.
(foto Adriano Sandri)





Possiamo individuare in questa piantina i luoghi più significativi





**L'antico selciato ci riporta in-
dietro nel tempo**
(foto Adriano Sandri)





Chiesa di San Cassiano: sulla facciata è ormai illeggibile l'affresco di San Cristoforo (sec. XV)
(foto Adriano Sandri)





Il lato meridionale e la parte absidale della chiesa:
si noti la torre di Velate sullo sfondo e l'inclinazione del campanile dovuta a un cedimento del terreno
(foto Adriano Sandri)





Chiesa di S. Cassiano:
affresco sul lato di mezzogiorno (sec XV):
Madonna in Maestà e
Sant'Antonio Abate
(foto Adriano Sandri)





Chiesa di S. Cassiano:
sulla facciata: finestrella ovale con piccola urna per le elemosine (sec. XVIII) e l'affresco di
San Cristoforo in una foto di qualche decennio fa.
(foto Archivio del Centro Culturale di Velate)





Chiesa di S. Cassiano.
Interno: i recenti lavori di restauro (1987) hanno riportato alla luce frammenti di affreschi di epoche diverse.
(foto Vivi Papi)





Chiesa di S. Cassiano.
Nella controfacciata e nella parete di mezzogiorno quattro monofore romaniche delicatamente decorate.
(foto Thierry Lubek)



**La torre di Velate immersa nel verde;
è visibile l'ultimo tratto della vecchia
(Via per Masnago", l'attuale via Pon-
tida; il complesso del Mottarello con
la Va' del Frate e villa Bianchi-
Valentini
(foto Adriano Sandri)**





La massiccia potenza della torre è attenuata dalla delicata fioritura primaverile.

Un particolare della parete di levante.

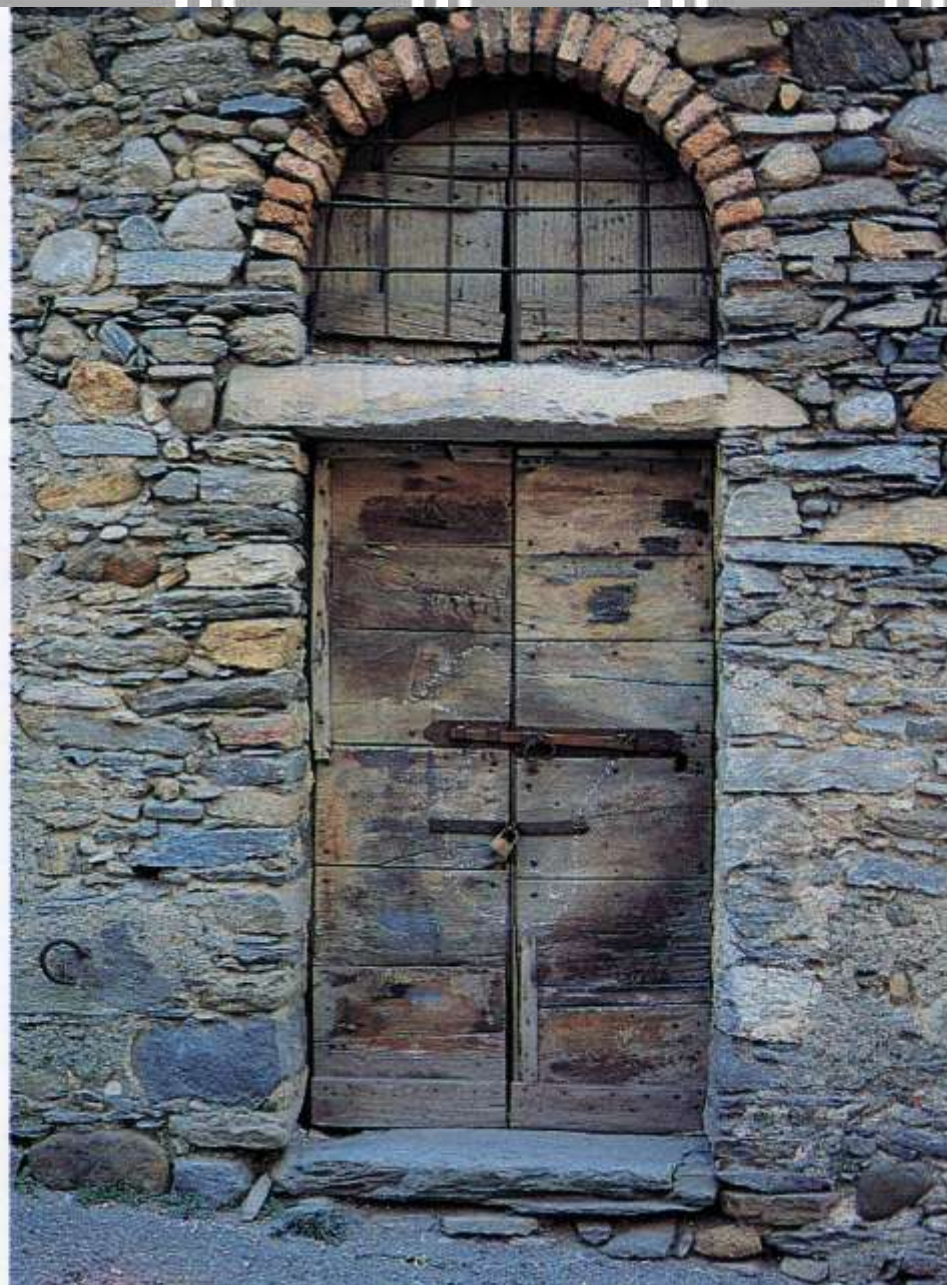
(foto Adriano Sandri)





Le case Nuove costruite ai primi del '700 lungo l'antica via Lanfranconi, sono una interessante testimonianza del modo di abitare di un tempo
(foto Adriano Sandri)





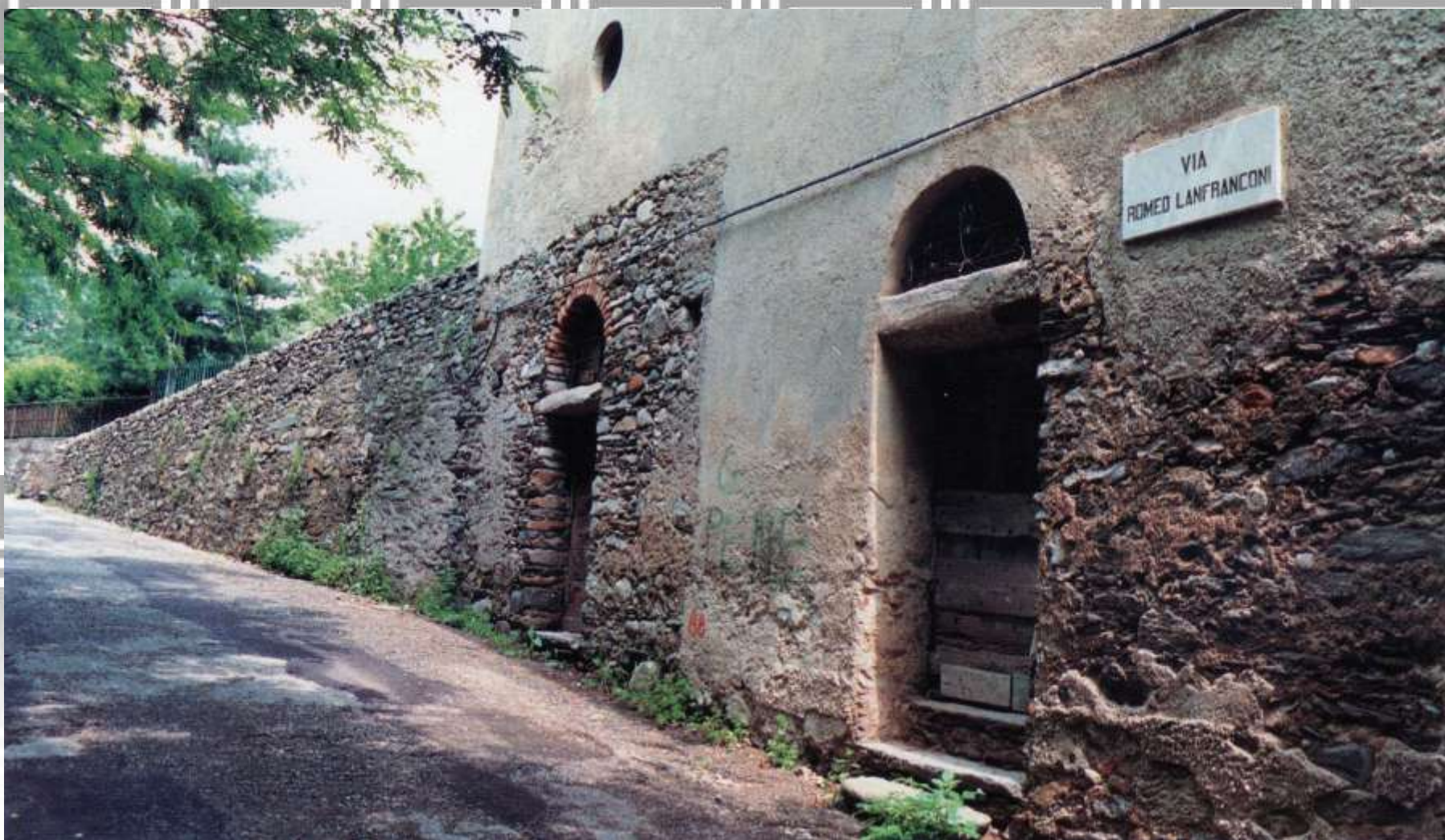
Case Nuove:

L'immagine di una religiosa ci accoglie all'interno del cortile: la tradizione vuole che sia stata qui trasportata dal Sacro Monte.

Sulla via Lanfranconi si apre la porta di un'antica bottega.

(foto Adriano Sandri)





Via Lanfranconi





Lungo la via Lanfranconi rimangono i segni delle attività che da sempre legano l'uomo alla terra
(foto Paola Piatti e Mario Broggin)





Cascina Catella
Affresco del 1608 raffigurante Madonna in trono con bambino





**Le case gotiche di via Lanfranconi: nel cortile
il porticato è ingentilito da colonne ornate di
raffinati capitelli.**
(foto Adriano Sandri)





Case Gotiche.
Particolare di una colonna.
Il soffitto dipinto a finti cassettoni e la loggia affrescata del piano nobile.
(foto Adriano Sandri, Mario Brogini)





Case Gotiche
La parte più antica del complesso
(foto Adriano Sandri e Mario Brogini)





Case Gotiche.

La torretta: nel lato meridionale del complesso si erge una casa torre di forme quattrocentesche.

(foto Archivio del Centro Culturale di Velate)





Un altro interessante esempio di edilizia gotica: sorge isolato presso il Vicolo Stretto di Piazza Cordevole nella proprietà Giulini
(foto Adriano Sandri)





La villa Clerici: la ritmica sequenza del porticato ci accompagna nella lettura degli affreschi della galleria
(foto Adriano Sandri e Mario Brogгинi)





Villa Clerici.
particolari





Villa Clerici.
Particolari





La Parrocchiale di S. Stefano affiancata dall'oratorio di S. Domenico ricorda un affresco di Villa Clerici
(foto Adriano Sandri)





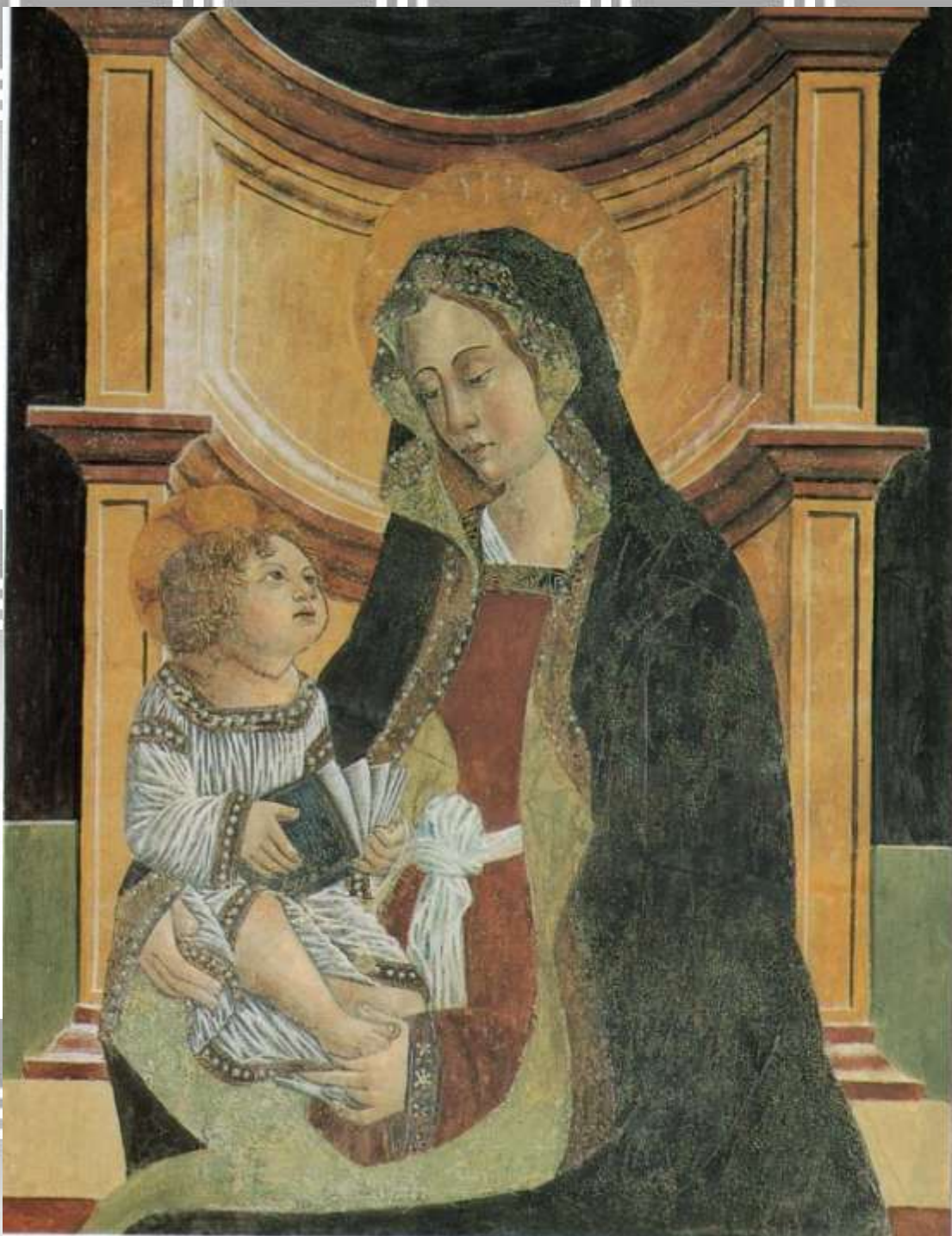
L'interno della chiesa: citata per la prima volta in un documento del XII secolo fu trasformata radicalmente nel XVI e XVII secolo. Attualmente la parte più antica rimasta è l'abside quattrocentesca.
(foto Vivi Papi)





Stature lignee, dipinte di bianco, raffiguranti San Francesco e San Domenico databili tra la fine del seicento e gli inizi del settecento





**Presso l'altare:
Madonna in trono con
bambino di scuola lom-
barda del '400.
L'affresco di S. Sefano
che proviene dalla
chiesa di S. Cassiano.
(foto Vivi Papi)**





Il presbiterio prima dei lavori del 1973: si noti a sinistra il pulpito seicentesco che nel '900 venne affiancato da una copia, nonché la balaustra di marmo policromo in parte riutilizzata per la mensa.
(foto Archivio del Centro Culturale di Velate)



L'organo della Chiesa parrocchiale fu costruito da Giovanni Battista Biroldi





Velate viene continuamente riscoperta con nuovi scorci: qui inaspettatamente, emergono tra gli alberi il campanile e il belvedere di Villa Clerici.

(foto Adriano Sandri)





La chiesa di S. Stefano con l'Oratorio dei Confratelli del santissimo Rosario dedicato a S. Domenico di Guzman.

**La cappella della famiglia di Edoardo Piatti nel cimitero di Velate, progettata da Ludovico Pogliaghi nel 1895
(foto Adriano Sandri)**

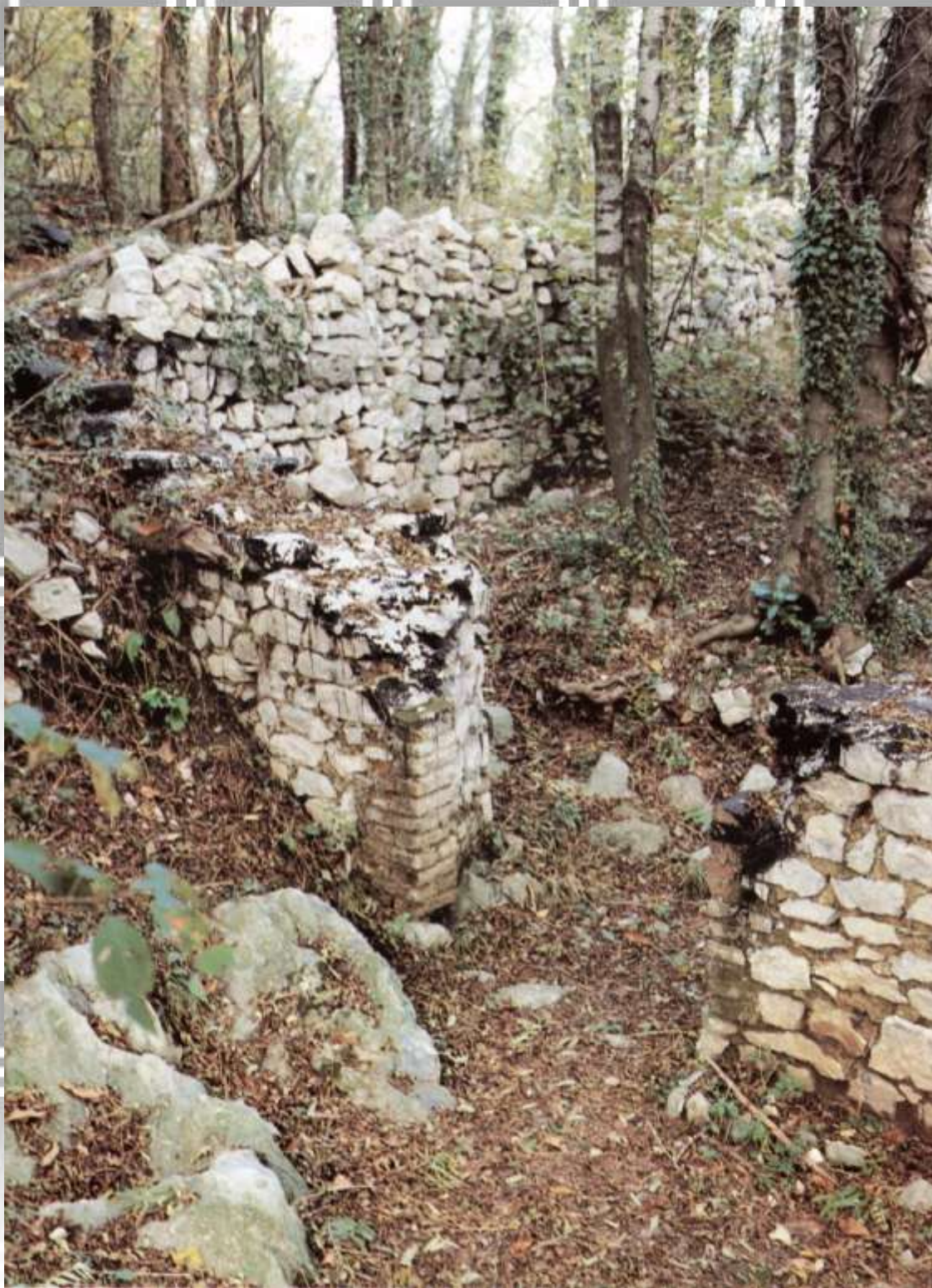


L'affresco tardo quattrocentesco nella Cappella di San Rocco: Madonna in trono tra i Santi Rocco e Sebastiano, Caterina d' Alessandria e Bernardino da Siena.

In basso: Frammenti di una Pietà e dei santi Patroni della famiglia Bianchi: Ambrogio, Francesca, Aurelio.

(foto Vivi Papi)





Monte S. Francesco: poche pietre rimangono a testimonianza dell'antica chiesa di s. Francesco "in pertica", preesistente al monastero dell'Ordine di S. Ambrogio ad Nemus
(foto Adriano Sandri)





Parco Zabeletti alle “Versagne”: le selve fruttifere e i gelsi del ‘700 e dell’800 sono stati sostituiti all’inizio del secolo da essenze pregiate abilmente disposte
(foto Adriano Sandri)





La Villa Leopoldo Zambelletti sorge sulla sommità della collina “del Castello” e domina l’antico nucleo di Velate

(foto Adriano Sandri)





In primo piano Villa Giulini (un tempo Destrani) che chiude a nord il paese lungo la strada per il MONTE s. Francesco. Dietro la “casa gotica” . Più in alto immersa nel verde, la Villa Sorriso.

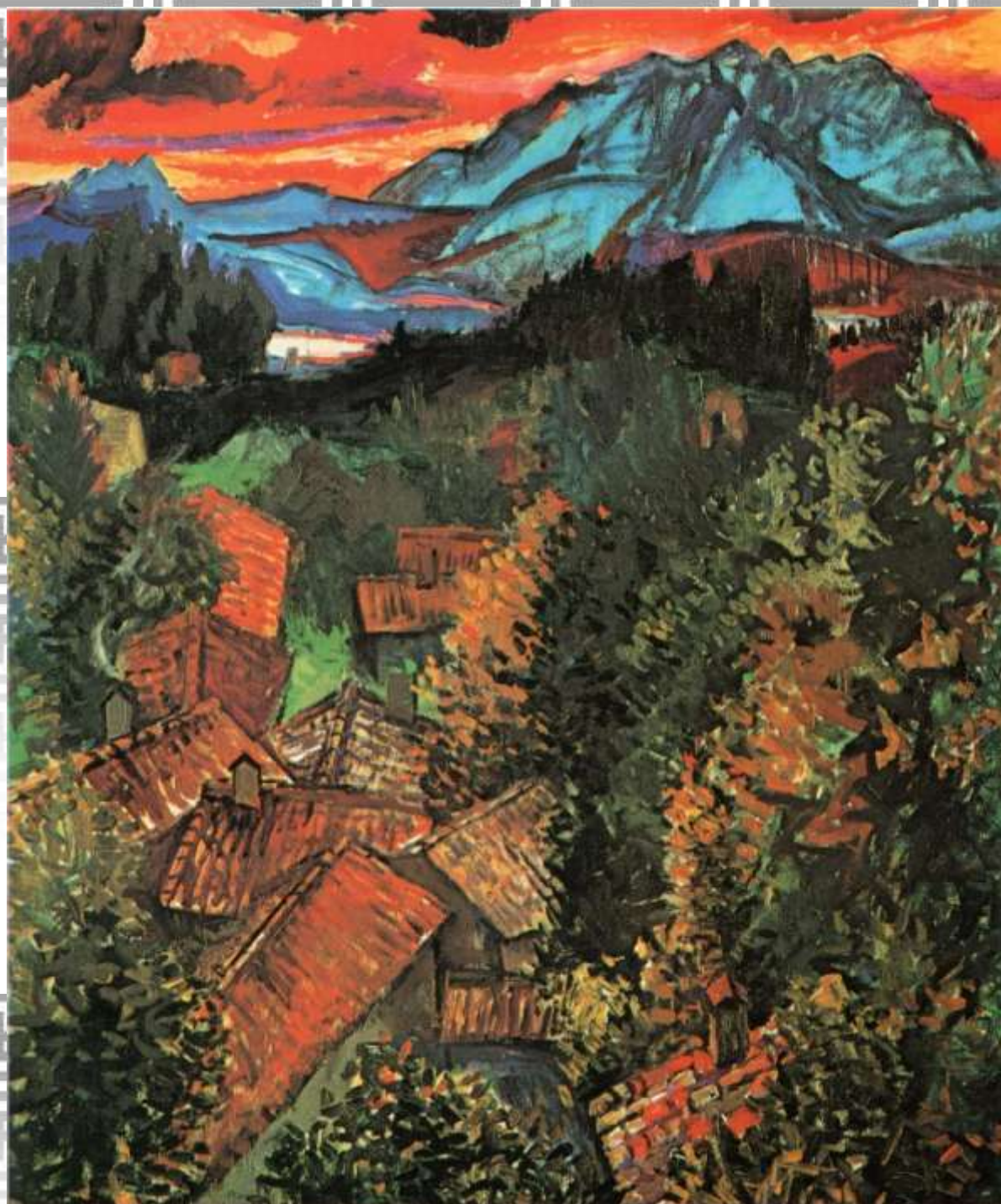
(foto Adriano Sandri)





Nella silenziosa quiete di velate, Villa Dotti accolse e ispirò Renato Guttuso fin dagli anni '50
(foto Adriano Sandri)





I tetti di Velate in un famoso quadro di Guttuso del 1963

